



Commissione Consiliare "Territorio"

Verbale seduta del 19 febbraio 2020.

Alle ore 18,10 del giorno 19 febbraio 2020 presso la Sede comunale, si è riunita la Commissione Consiliare Permanente "Territorio", convocata in data 14 febbraio 2020 con avviso prot. n. 9667, risultando all'appello nominale:

	Cognome nome	Presenti	Assenti	entra alle ore.....
1	CAPUTO DANIELA	x		19.00
2	ROMANI LUCIO	x		
3	SETTE MARCO	x		19.18
4	TIANO WALTER	x		
5	LAGANA' DANIELA	x		
6	TESTA VALERIO	x		
7	BOGANI GIANLUCA	x		Esce alle 20.11
8	MOSCONI MARIO GIOVANNI	x		18.41 esce 20.16
9	RIENZO FRANCESCO IGNAZIO	x		18.27
10	TORRACA UMBERTO	x		

Partecipano inoltre alla seduta:

- l'Assessore ai Lavori Pubblici, Reti Idriche e Tecnologiche, Infrastrutture, Ambiente, Ecologia, Igiene Pubblica e Decoro Urbano Giovanni Giuranna;
- il Direttore del settore Opere per il Territorio e l'Ambiente Arch. Paola Ferri
- Ing. Marco Callerio funzionario della società Gruppo Cap Holding per l'illustrazione del secondo punto all'ordine del giorno;
- Il Consigliere Delegato alla Mobilità di Città di Metropolitana di Milano Siria Trezzi per l'illustrazione di parte del terzo punto all'ordine del giorno;
- l'Assessore alla Mobilità del Comune di Milano Marco Granelli per l'illustrazione di parte del terzo punto all'ordine del giorno;

Partecipano inoltre alla seduta: i consiglieri Boffi, Papaleo e Boatto

Svolge il ruolo di Segretario la dott.ssa Ivana Casciano, funzionario del Servizio per le Imprese e l'Ambiente - Verde Pubblico, coadiuvata dall'arch. Matteo Moroni responsabile del Servizio Infrastrutture pubbliche, Viabilità e Manutenzioni.

Sono presenti in aula:

Il Sindaco Ezio Casati

Il ViceSindaco Giovanni Di Maio

Il Presidente del Consiglio Comunale, Simona Arosio

L'assessore al Commercio, Attività Produttive, Lavoro Innovazione e Agricoltura, Paolo Mapelli

L'Assessore al Bilancio, Tributi, Aziende Partecipate, Patrimonio, Servizi Informatici, Legalità e

Trasparenza, Sportello Europa, Antonella Caniato

Si procede alla trattazione dei punti.

Il Presidente introduce il primo punto all'ordine del giorno.

1. *Approvazione verbale della seduta precedente 05/12/2019.* Il Presidente in precedenza ha fornito ai Commissari il testo del verbale, che viene approvato senza osservazioni.

Si procede con la trattazione del secondo punto all'ordine del giorno:

2. *Esame ed approvazione del Documento Semplificato del Rischio Idraulico ai sensi del Regolamento Regionale n° 7/2017.*

Il Presidente Romani introduce il secondo punto e procede ad una breve descrizione dei contenuti del documento stesso e precisa che è un documento obbligatorio per i comuni esponendo altresì gli obblighi derivanti dalla normativa. Il documento è stato redatto dai tecnici di CAP Holding.

Passa la parola all'assessore Giuranna che introduce la prima seduta del nuovo anno, che ha inizio con tre temi di grande rilevanza: la presentazione del documento semplificato del Rischio Idraulico e l'aggiornamento rispetto alle opere relative alle due linee di metrotranvia: la Milano-Seregno e la Milano-Limbiate.

Coglie l'occasione per presentare ai membri della Commissione il nuovo direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente, Arch. Paola Ferri.

L'Arch. Ferri ringrazia l'assessore ed esprime la sua soddisfazione per essere entrata nella struttura organizzativa del comune, sottolineando che il territorio è oggetto di grandi dinamismi e mette a disposizione il suo bagaglio di esperienza.

Per introdurre l'argomento l'assessore Giuranna presenta la tavola 2 ("carta delle problematiche") allegata al documento semplificato di invarianza, nella quale sono rappresentati tre scenari di rischio circa possibili alluvioni (frequenti, poco frequenti, rare). Il terzo scenario – per quanto venga catalogato come raro – mostra allagamenti in zone molto ampie della città. Considerando gli effetti provocati dai cambiamenti climatici con piogge torrenziali e improvvise, risulta necessario operare con attenzione per prevenire fenomeni di alluvioni di notevole entità e pericolo. Introduce così l'ing. Galleria, rappresentante di Gruppo Cap Holding a cui è stata affidata la redazione del Documento Semplificato Rischio Idraulico ai sensi del Regolamento Regionale n°7/2017, che potrà spiegare al meglio le situazioni rappresentate.

Il Presidente Romani dà la parola all'ing. Marco Galleria che introduce la tematica iniziando a spiegare cosa rappresenta il documento semplificato e l'invarianza idraulica con il suo significato.

L'ing. Galleria introduce una breve descrizione di quello che è il principio del R.R. 7/2017, il quale prevede una migliore gestione delle acque meteoriche. Paderno Dugnano si trova nella fascia di criticità più alta e quindi il regolamento obbliga l'Ente a redigere lo "Studio comunale di gestione del rischio idraulico". Documento di non facile redazione per cui Regione Lombardia, nelle more, ha dato la possibilità di redigere il "Documento semplificato del rischio idraulico" solo per quei comuni che si trovano nella fascia di alta e media criticità. Si procede quindi alla proiezione di una presentazione durante la quale chiarisce la metodologia con cui viene redatto il documento semplificato, che prevede l'osservazione della pianificazione, la raccolta delle informazioni sul territorio, da cui derivano le prime indicazioni delle soluzioni strutturali e non strutturali presentate nel documento semplificato. Fra gli esempi di opere strutturali cita la previsione dell'aumento di diametro nelle condotte, la deimpermeabilizzazione dei parcheggi rendendoli completamente permeabile mentre tra le opere non strutturali, che possono essere delle procedure, cita la gestione di un manufatto, ad esempio una stazione di sollevamento oppure azioni di protezione civile come ad esempio un allerta meteo. Misure che

possono essere messe in campo in maniera repentina. Analoghi sono i temi anche per lo studio comunale di gestione del rischio idraulico con l'aggiunta di una modellazione sofisticata dovuta ad eventi meteorici molto intensi. Quindi c'è un'analisi modellistica, scientifica che ha bisogno di dati, che devono essere recepiti andando poi a definire aree e misure strutturali che vanno validate, con uno strumento modellistico, così anche le soluzioni non strutturali vanno validate. Delle informazioni raccolte viene fatta una sintesi con l'aiuto del comune e si definiscono le modalità di intervento. Per cui quello che fa il documento semplificato non è altro che un'analisi preliminare per dare indirizzi allo studio comunale di rischio idraulico.

Il CAP si è proposto per redigere il documento semplificato con tutti i comuni consorziati, stabilendo con Regione Lombardia gli standard tematici e fornirà altresì un contributo economico e l'assistenza tecnica nella redazione del documento finale.

Con il comune di Paderno Dugnano il primo incontro è avvenuto nel marzo 2019, successivamente ci sono stati più incontri per condividere le scelte e si è arrivati alla redazione del documento semplificato presentato il 14 febbraio u.s.

Il documento semplificato individua, tra le problematiche, le zone e le vie che hanno avuto maggiori criticità e problemi di allagamento, e prevede una proposta di interventi strutturali utili a prevenire il fenomeno, oppure misure non strutturali per contenere il fenomeno. Ad esempio gli sfioratori di piena che rappresentano degli elementi critici sono stati mappati di default e rappresentano delle situazioni problematiche se non correttamente mantenuti o le stazioni di sollevamento per le quali viene proposto un programma di monitoraggio, riportato nel documento. (rif. Slide 9 della presentazione)

Tra le criticità indicate dagli Uffici tecnici del Comune si annovera il Fiume Seveso che prevede come misura strutturale ad esempio lo scolmatore, attualmente in esercizio, e la realizzazione delle vasche di laminazione, già previste dalla Regione Lombardia nella zona di Palazzolo per alleggerire un tratto di valle verso sud riducendo la pericolosità idraulica. L'intervento nella zona di Calderara ha lo stesso obiettivo, rappresenta un'opera di alleggerimento delle acque meteoriche che avrà un impatto positivo sul corpo recettore. Quest'ultimo caso recepito è già previsto da Regione Lombardia e da CAP Holding.

Altra criticità è quella rappresentata dagli allagamenti della sede stradale dovuti al funzionamento in pressione dei tratti di rete fognaria in occasione di eventi meteorici intensi. In particolare gli allagamenti dei sottopassi sono quelli più pericolosi. Anche in questo caso sono mappate le criticità e sono proposte alcune misure non strutturali.

Viene proiettata una slide che contiene gli interventi previsti nel piano di investimento per la rete fognaria, che possono produrre dei vantaggi, ed un riepilogo degli interventi strutturali

Viene affrontato anche il tema del "Seveso River Park" che nasce da uno studio realizzato nel 2016 con lo studio LAND e rappresenta una Green Best Solution, in cui le aree verdi residue nello spazio urbanizzato sono utilizzate per creare delle connessioni con i vari parchi presenti sul territorio. Rappresenta un approccio multidisciplinare per aumentare la resilienza del territorio e di chi ci vive e dare una prima risposta di adattamento ai cambiamenti climatici.

Il Seveso River Park di Calderara è ancora un'idea progettuale e non un progetto vero e proprio, che si pone come obiettivo quello di creare un parco fruibile, a disposizione del Comune, con zone di socializzazione e zone di collegamento per il completamento del Parco sovracomunale GruBria. Rappresenta un'opera integrata multifunzionale senza la realizzazione di manufatti in cemento armato (vasche).

Naturalmente, nella progettazione vera e propria si dovrà tenere conto delle normative oggi esistenti, quali il Regolamento Regionale n° 7/2017 recante *"Criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica"* e non ultimo il Regolamento Regionale n° 6/2019 recante *la "Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione"*

dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane", che rappresentano i paletti normativi che accompagneranno la progettazione. Questa si svolgerà con una progettazione condivisa e partecipata. Quindi si chiederà il coordinamento con l'Amministrazione Comunale, coinvolgendo la cittadinanza che potrà proporre idee che abbiano un valore aggiunto e che possano aiutare i progettisti a cercare soluzioni utili e pensate per la realtà locale.

Ing Callerio termina il suo intervento mostrando degli esempi esistenti in Italia e nel mondo.

Romani ringrazia l'ing. Callerio e chiede se ci sono interventi sull'argomento.

Il consigliere Boffi chiede la parola e ringrazia l'ing. Callerio e Cap Holding del lavoro svolto che ha avuto inizio nel marzo 2019 con l'allora assessore Tonello che aveva cominciato ad avviare la redazione del Documento semplificato e del progetto del Seveso River Park e auspica che si arrivi alla sua realizzazione. Chiede inoltre come l'Amministrazione Comunale vorrà gestire le altre aree a verde inserite in progetti come l'RE3.

Chiede la parola il consigliere Bogani che porge il benvenuto al nuovo direttore arch. Ferri e augura buon lavoro; ringrazia Cap Holding per la collaborazione e la presentazione odierna. Sottolinea che il tema dell'invarianza idraulica è di estrema importanza per gli effetti che l'acqua ha sulla nostra città e segnala alcune cose notate nel documento:

- pg 11 nelle caratteristiche territoriali del fiume Seveso si pone l'accento sulla forte urbanizzazione lungo la sua asta e non si parla invece delle zone non urbanizzate;
- pg 25 situazione delle reti miste in cui non viene menzionato che solo la via Serra ha una suddivisione delle acque meteoriche;
- pg 26 nota che lo schema non riporta la capacità volumetrica delle vasche di prima pioggia.

Osserva che non ci sono grandi criticità sulle reti, ma non c'è un dato sui volumi che vengono dirottati agli sfioratori. Osserva che questo potrebbe essere un dato utile, così da non posizionare altre vasche sul territorio senza programmazione.

Rimane sorpreso sul giudizio dato al progetto della vasca di laminazione di Palazzolo a pg 30 del documento (legge il testo ad inizio pagina) e chiede all'assessore Giuranna se questo giudizio racchiude un cambiamento di pensiero da parte dell'attuale Amministrazione. Sottolinea che le vasche devono essere accompagnate da una riduzione dell'inquinamento e dal miglioramento qualitativo delle acque del Seveso. Osserva che quanto contenuto a pg 30 al p. 5.2 (legge il neretto) può far pensare ad un intento di questa amministrazione per la realizzazione di tante piccole vasche. Questa frase può destare molta preoccupazione.

Precisa che le azioni di invarianza idraulica sono state applicate subito in questo comune e Paderno Dugnano non ha esitato ad applicare le norme. Sottolinea altresì che lo schema che rappresenta gli ambiti di trasformazione non è tanto chiaro e chiede un chiarimento.

A proposito del Seveso River Park precisa che durante il precedente mandato aveva esposto la sua perplessità e le sue critiche anche in sede di Giunta Comunale.

Esprime la sua preoccupazione sulla qualità delle acque che finiranno nel Seveso River Park, (riporta il testo pg. 51 del documento) e chiede se in quel bacino potranno finire anche gli scarichi industriali, gli scarichi privati, dato che non esiste separazione tra acque bianche e nere. Chiede di sapere la previsione del tempo di permanenza delle acque nel bacino, sottolineando che la fitodepurazione è un processo lento e non porta ad una depurazione completa. Chiede inoltre dove andranno a finire le acque dopo la fitodepurazione, se andranno in fognatura o in falda.

Osserva che il progetto si localizza a ovest, sulle aree coltivate e libere mentre nella zona a est sono presenti delle aree che non vengono toccate, ma su di esse invece servirebbe un intervento di riqualificazione. Esprime il dubbio che si stiano urbanizzando delle aree,

contrariamente a quello che ha sempre detto questa Amministrazione. Si apre una questione urbanistica. Legge altresì il punto 4 del dispositivo della proposta di delibera di Consiglio.

Inoltre sottolinea che si sta progettando un intervento in fregio alla tangenziale Nord e che parte del progetto ricade in fascia di rispetto stradale.

Il consigliere Bogani chiede copia del Documento Semplificato integrato e modificato così come citato nella proposta di Delibera consiliare.

Chiede qual è la tempistica per la presentazione del Documento semplificato al Consiglio Comunale. Si augura che il Sindaco faccia una presentazione della tematica nei quartieri come dichiarato.

Il consigliere ritiene che debbano essere apportate delle integrazioni al Documento Semplificato in quanto la proposta contenuta nel documento non ha effetti diretti sulla zona di Calderara che non presenta problemi. Il fitoparco potrebbe essere collocato su altre aree dismesse già presenti al centro della città, possibilmente vicino al Seveso, al fine di rigenerare un'area già consumata. I contributi che provengono dalla Regione potrebbero essere destinati per riqualificare aree dismesse per riportarle allo stato originario a verde.

Prende la parola l'Ing. Callerio evidenziando che verranno integrati e riportati i volumi delle vasche di prima pioggia nello schema a pg. 26. Le vasche di prima pioggia hanno funzione qualitativamente diversa da quelle di laminazione.

L'idea di utilizzare le aree verdi come laminazione deve essere vista in un'ottica di resilienza della città soprattutto non per gli eventi meteorologici che si riscontrano oggi ma per eventi meteorologici possibilmente più elevati e importanti, in cui i sistemi di drenaggio risultano insufficienti. Si possono individuare aree verdi più facilmente allagabili rispetto ad altre ma non sono aree individuate per la collocazione di nuove vasche di laminazione.

Per quanto riguarda gli ambiti privati e gli ambiti di trasformazione precisa che sono valutazioni preliminari, prime indicazioni e non contengono alcuna natura impositiva su quello che è l'ambito di trasformazione. La progettazione del Seveso River Park è partita nel 2016 quando non c'erano il R.R. 6/2019 né le linee guida che sono state emanate a gennaio 2020 quindi l'idea di partenza sarà adeguata alle normative sopravvenute e sarà presa in considerazione la natura dei terreni per l'infiltrazione delle acque fitodepurate. I trattamenti fitodepurativi sono accompagnati anche da altri tipi di presidi che attuano una filtrazione a grigliatura del materiale per impedire che vengano riversati materiali in sospensione. L'obiettivo finale è quello di far recapitare, per quanto possibile, le acque per infiltrazione.

La progettazione futura terrà conto di tutti i vincoli compresa la fascia di rispetto stradale della Rho-Monza.

Naturalmente verrà data grande importanza all'aspetto qualitativo delle acque fitodepurate per garantire la sicurezza dei cittadini e del territorio, come indicato anche nel Contratto di Fiume Seveso.

Inoltre si stanno prendendo contatti con il Consorzio Villoresi per avere la garanzia di un apporto ed un ricambio continuo di acque.

L'assessore Giuranna prende la parola per rispondere al consigliere Bogani circa la vasca di laminazione di Palazzolo, affermando che l'Amministrazione non ha cambiato idea, ma precisa che il documento semplificato fotografa la situazione attuale e su quell'area esiste una progettazione superiore effettuata da parte della Regione Lombardia. Inoltre richiama le parole contenute nel punto 5 della proposta di delibera di Consiglio Comunale e rilegge il corrispondente passaggio fatto inserire nella relazione del documento semplificato a pag. 49:

Relativamente a tale progetto, si segnala che è volontà dell'Amministrazione Comunale: - richiamare la Delibera del Consiglio Comunale N. 67 del 27/11/2014 ("...impegna il Sindaco e la Giunta a richiedere in ogni tavolo istituzionale che qualsiasi

proposta o progetto di intervento a garanzia della sicurezza idraulica del Seveso che si intenda intraprendere non possa prescindere nel considerare come prioritario, non procrastinabile e come condizione 'sine qua non' il disinquinamento delle acque e la sistemazione del corso d'acqua e delle aree golenali").

L'assessore Giuranna ribadisce che non si può pensare ad un'opera idraulica per la laminazione del Seveso senza bonifica delle acque e che le previsioni contenute nel contratto di fiume devono essere implementate e rilanciate. La vasca di Palazzolo non è la soluzione ottimale, ma bisogna investire per sulla deimpermeabilizzazione del territorio, come ad esempio è stato fatto per espressa volontà dell'Amministrazione Comunale con il nuovo pozzo di via Valassina che comporta in loco una superficie impermeabilizzata, ma è stato richiesto a CAP di rendere permeabile un'area equivalente del territorio comunale per bilanciare l'intervento.

Circa l'ipotesi formulata dal consigliere Bogani di realizzare la fitodepurazione nella zona di laminazione prevista a Palazzolo l'assessore Giuranna ricorda che tale vasca dovrà essere completamente impermeabilizzata in quanto l'area è soggetta a bonifica e tale impermeabilizzazione era stata giustamente richiesta dall'allora assessore Tonello, Risulta evidente pertanto che in quel contesto non potrà avvenire alcuna fitodepurazione.

Secondo l'assessore, le aree verdi rappresentano una grande risorsa, sono un aiuto contro le bombe d'acqua che causano tanti problemi. Precisa altresì che non ci sono progettualità per disseminare il territorio di vasche, come prospettato dal consigliere Bogani, bensì si cercherà di creare aree verdi puntando a rendere il più possibile permeabili le aree che oggi non lo sono. La presente riunione della Commissione Territorio è un primo momento di confronto che non ha conseguenze urbanistiche. Rappresenta una prima analisi per avviare gli studi necessari.

Prende la parola il Sindaco che risponde alle richieste del consigliere Bogani precisando che nella riunione della commissione capigruppo si deciderà quando presentare in Consiglio il documento per l'approvazione. Si ripropone, come già detto, di presentare alla cittadinanza il progetto.

Per quanto riguarda il ricorso per l'ambito RE3 informa che è stato rimandato il deposito della sentenza.

Precisa altresì che il fitoparco deve essere visto come una consegna ai cittadini di un ambito a verde e non come un modo di consumo del territorio.

Il consigliere Bogani chiede che se, come affermato dall'assessore Giuranna, il progetto non ha effetti urbanistici, venga stralciato il punto 4 della proposta di delibera.

Il Presidente chiede se ci sono altri interventi, non proponendosi nessuno considera chiuso l'argomento.

Si procede con la trattazione del terzo punto all'ordine del giorno:

3. Metrotranvie Milano-Limbiato e Milano-Seregno- aggiornamenti.

Il Presidente Romani introduce l'argomento e passa la parola al Sindaco Ezio Casati che presenta e saluta il consigliere di Città Metropolitana di Milano Siria Trezzi.

Il Sindaco spiega che è sembrato opportuno convocare il soggetto più esperto che può illustrare al meglio il progetto della metrotranvia Milano-Seregno e cede quindi la parola alla consigliera Trezzi.

La consigliera Trezzi illustra l'opera precisando che l'idea della metrotramvia risale al 2008.

L'opera ha avuto un iter politico-amministrativo complesso. Inizialmente si è avuto un disinteresse da parte del Comune di Desio e di Seregno, che nelle prime conferenze di servizio non avevano presentato osservazioni al progetto. Oggi invece sono favorevoli e

stanno collaborando per risolvere in modo positivo alcune situazioni. Bresso ha espresso le difficoltà a sostenere costo dell'opera, anche se non ha un atteggiamento ostativo. Il comune di Cusano che invece aveva inizialmente sostenuto l'opera oggi, con il cambio di amministrazione, sostiene che non ha possibilità economiche. Le difficoltà economiche sono di tutti i comuni ma per sostenere che non c'è possibilità di cofinanziamento deve esserci dissesto economico dell'ente. Ad oggi nessun comune ha presentato una tale situazione. Città Metropolitana ha l'intenzione comunque di proseguire, intervento avallato anche da Regione Lombardia e Ministero che non hanno dato indicazioni di sospendere l'opera.

Oggi siamo al 2020 con l'opera avviata, che vanta ben quattro fermate nella frazione di Calderara, sostenuta dal Comune di Paderno Dugnano con atteggiamento collaborativo dimostrato anche attraverso il versamento di parte del contributo dovuto dai comuni interessati dall'opera. Le osservazioni presentate dal Comune di Paderno Dugnano sono state recepite nelle conferenze di servizio, l'ultima delle quali si è tenuta a settembre 2019. Dopo di questa sono stati ripresentati gli elaborati.

E' stato dato avvio ad una serie di incontri con la ditta appaltatrice, con la revisione di alcuni costi. E' stato predisposto una "atto-ponte" che deve essere validato dai soggetti competenti e poi verrà trasmesso al CIPE. L'opera è già iniziata con l'attuazione degli espropri e la rimozione delle interferenze. La ditta CMC, pur essendo in concordato, ad oggi è titolata ad eseguire le opere. Se CMC non dovesse sottoscrivere l'accordo ponte si provvederà ad intraprendere altre strade.

L'assessore Giuranna vuole ringraziare, come già fatto dal Sindaco, l'assessore Granelli e la consigliera delegata Trezzi, per la loro presenza a Paderno Dugnano sottolineando l'importanza questo momento di confronto e di aggiornamento alla presenza dei consiglieri e dei cittadini. Chiede di proiettare le slides sulla metrotranvia Milano-Seregno e presenta l'ing. Delfante invitandolo a illustrare la progettualità.

Ing. Delfante illustra il progetto e il tracciato della linea Milano-Seregno.

Il presidente Romani ringrazia la consigliera Trezzi e l'ing Delfante per la disponibilità e la partecipazione.

Il Presidente chiede se ci sono altri interventi, non proponendosi nessuno passa alla trattazione della metrotramvia Milano-Limbiate e presenta l'assessore Granelli.

Assessore Granelli illustra l'opera, metrotranvia Milano-Limbiate che ha avuto un iter molto lungo, infatti le risorse che erano presenti inizialmente sono poi state dirottate su altro. Oggi sono state nuovamente previste, grazie a dei fondi ricevuti dal Governo (2017) assieme a Regione Lombardia, Città Metropolitana ed a tutti i Comuni. Opera di un valore pari a 153.000.000 Euro. Ringrazia in modo personale anche Il Sindaco Casati che nell'ultimo incontro relativo al secondo lotto dell'opera con una attenta e positiva mediazione è riuscito a convincere i rappresentanti di alcuni Enti nel contribuire all'investimento con il versamento delle relative quote. Si prevede l'inizio lavori per il 2021 e una durata di circa tre anni. L'opera sarà lunga 12 km fino a Limbiate, con 18 fermate con un percorso in sede propria quasi totalmente, ad esclusione di circa 300 mt in parte promiscua sul territorio di Cassina Amata. Su doppio binario per il 55%. In alcuni tratti in sede centrale. Impegno poi per studiare in futuro un probabile collegamento da Limbiate verso la linea ferroviaria all'altezza del comune di Ceriano Laghetto, per agevolare collegamenti con Malpensa. Si conferma la fattibilità sull'esecuzione della M3 che non va in sovrapposizione con le due linee tranviarie discusse.

L'assessore Giuranna precisa che quello illustrato è una fase di progettazione non ancora conclusa e Paderno Dugnano è coinvolta in questa fase con il plesso importantissimo di Cassina Amata (strettoia) a cui occorre dare massima attenzione. Si opererà per poter connettere l'opera con la viabilità soprattutto ciclopedonale. L'assessore Giuranna chiede che la progettazione preveda percorsi ciclabili in collegamento verso Milano.

Il consigliere Torraca chiede all'assessore Giuranna che venga convocata un'assemblea pubblica per condividere l'informazione anche con la cittadinanza.

Il consigliere Tiano chiede se i diversi lotti verranno accorpati a livello di conferenza di servizi, poiché è quello il luogo dove potranno espresse le osservazioni utili e complessive. Chiede qual è il motivo del passaggio della tramvia tra il centro carreggiata e il lato strada.

L'assessore Granelli precisa che si è proceduto con diverse fasi e diversi lotti perché inizialmente era presente un finanziamento parziale, ma afferma che il senso dell'opera è unico perché l'opera è unica. L'obiettivo è quello di avere il progetto definitivo a fine 2020 con lo svolgimento delle conferenze di servizi e gli approfondimenti con i comuni, così da poter lanciare la gara nel 2021 con progetto definitivo. L'alternanza del tracciato è dovuta allo stato di fatto delle sezioni stradali nonché la presenza di passi carrai ravvicinati lungo il percorso e interazione con il tessuto abitativo.

L'assessore Granelli risponde anche all'assessore Giuranna precisando che l'aspetto della ciclabilità è un tema considerato da MM, molto importante che permette l'aggancio alla pista ciclabile presente dopo il sottopasso dell'autostrada che collega viale Rubicone e giunge in piazzale Maciacchini e inserendosi sulla rete ciclabile milanese. Opera un po' più complicata nell'esecuzione causa le ridotte sezioni delle carreggiate.

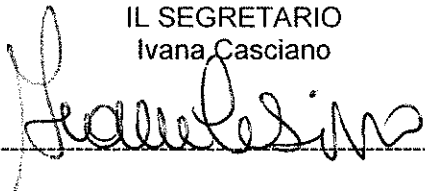
Il Presidente chiede se ci sono altri interventi, non proponendosi nessuno considera chiuso l'argomento.

Il Sindaco, nel ringraziare l'assessore Granelli, evidenzia come sia stato difficile unire le volontà di tutti i comuni, facendo ognuno il proprio sforzo, per garantire la partenza di questo progetto, evitando una possibile rottura con il rischio di perdere i finanziamenti. Inoltre risponde alle ultime domande poste dai consiglieri dicendo che c'è l'idea di organizzare una assemblea pubblica, una forma di commissione aperta al pubblico con possibilità di interventi riguardante la realizzazione della M3 con tutte le variabili possibili fino ad un ipotetico collegamento con M5, forse un po' sproporzionato. Il progetto della metrotramvia è interessante per la frequenza di transito che sarà di 5-8 minuti e porterà ad avere così un servizio efficace e moderno. Il tratto della Comasina verrà interessato dalla presenza dei cantieri, per alcuni anni, con tutte le difficoltà legate allo svolgimento degli stessi, ma al termine i cittadini avranno a disposizione un servizio veramente importante. Sottolinea che nonostante gli avvicendamenti nelle varie amministrazioni comunali nelle città coinvolte dai lavori, queste hanno dato sempre una continuità di scelta garantendo la collaborazione.

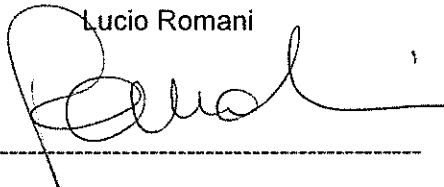
Sindaco ringrazia gli intervenuti alla commissione

Alle ore 20.54 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO
Ivana Casciano



IL PRESIDENTE
Lucio Romani



*aggiornamento n. 20/A chiuso il 16/10/2017

